



Istituto Svizzero di Roma  
Sede di **Milano**  
Via Vecchio Politecnico 3  
I-20121 Milano  
t +39 02 760 16 118  
f +39 02 760 16 245  
milano@istitutosvizzero.it  
www.istitutosvizzero.it

Comunicato stampa

# Bureau for Art Nerds presenta Carrozzeria Margot *Via Padova altrove*

martedì 26 giugno 2012

dalle 18 alle 20:

**Bar Tubino**

via Padova 30  
20131 Milano

dalle 20 alle 22:

**Liceo artistico Caravaggio**

Via Prinetti 47  
20127 Milano

Ingresso libero

[www.lacollezione.eu](http://www.lacollezione.eu)

[www.istitutosvizzero.it](http://www.istitutosvizzero.it)

Per l'ultimo **appuntamento di Bureau for Art Nerds**, a cura di **Valentina Sansone** – un programma (due mostre e cinque eventi) nella **sede di Milano dell'Istituto Svizzero di Roma** e in spazi pubblici e autogestiti della città partito il 10 maggio scorso – **Carrozzeria Margot** presenta *Via Padova altrove*, una serata con interventi di arte contemporanea, un reading e musica dal vivo in Via Padova, tra lo storico **Bar Tubino** e il **Liceo artistico Caravaggio**.

Carrozzeria Margot è una casa di produzione d'arte contemporanea. Opera come associazione di artisti e altri professionisti dell'arte contemporanea per la realizzazione delle opere che entreranno a far parte della Collezione di Carrozzeria Margot.

*Via Padova altrove* presenta una nuova produzione delle artiste **Anna Forlati** (Padova, 1980) e **Bignia Wehrli** (Uster, Svizzera, 1979). Il percorso suggerito dalle artiste lungo Via Padova prosegue la loro collaborazione, iniziata a Parigi e a Venezia nel 2004 – quando realizzarono per la prima volta la serie di interventi in progress *Mapping A Common Place*. Il progetto nasce originariamente come una serie di interventi urbani, prodotti contemporaneamente dalle artiste e sempre in due luoghi differenti, a partire da semplici istruzioni pratiche. Per quasi dieci anni Forlati e Wehrli hanno realizzato almeno un'azione simultanea a settimana, solo quando si trovavano in due città diverse. Le azioni consistevano in operazioni ordinarie: percorrere a piedi un tragitto prestabilito, scriversi una cartolina o scattare una foto alla stessa ora e nello stesso giorno.

Ciascuna di queste piccole azioni ha contribuito a una ricerca sul territorio lungo un percorso immaginario, visionario, attraverso una pratica che si interroga sull'immobilità dei luoghi e mette in pratica una forma di interpretazione del paesaggio urbano.

*Mapping A Common Place* consiste in una serie di sculture, installazioni all'aperto e mappe di città dove le artiste hanno vissuto e lavorato: Parigi, Londra, Dresda, Zurigo, Venezia, Hangzhou, Il Cairo...

Le mappe di Forlati e Wehrli sono disegnate a mano, secondo un sistema che permette a due punti, ciascuno in una località diversa, di coincidere sempre; a città differenti di sovrapporsi, mescolandosi in scenari urbani fantastici.

Dal 2006 al 2008 le artiste hanno realizzato una serie di 15 azioni tra Hangzhou, in Cina, e Venezia. Le azioni consistevano in scritte sui marciapiedi, registrazioni sonore e fotografie che mappavano connessioni geografiche impossibili. Nel 2011, invitate da Carrozeria Margot come parte del progetto Oslo, nell'ambito del Padiglione della Danimarca alla 54ma Biennale di Venezia, hanno presentato *We are all hanging on Cartesian vortex*, una performance realizzata in simultanea a Shanghai e a Venezia. Eseguita per la prima volta con la collaborazione di 2 curatrici, la performance prevedeva la lettura di alcuni sms da Shanghai a Venezia e viceversa.

**Per Via Padova altrove le artiste hanno lavorato per la prima volta insieme nella stessa città:** dopo aver trascorso circa un mese a Milano, hanno collaborato all'elaborazione di 6 punti su Via Padova, all'interno di un unico percorso immaginario. Ciascuno di questi punti corrisponde a un luogo preciso in un'altra città, attraverso un sistema di sovrapposizione di mappe: le mappe di città diverse – Shanghai, Palermo, Zurigo, Venezia, Dresda, Berlino, Parigi – sono sovrapposte (in scala identica) sul rispettivo punto di fondazione.

Su una serie di luoghi specifici nell'area di Via Padova il punto corrispondente dell'altra città è evocato attraverso oggetti e installazioni, concepiti a partire da uno scambio tra le artiste e una persona (o una comunità) che abita, lavora o frequenta quello stesso punto: il calzolaio Luigi, il Bar Tubino, un parrucchiere cinese, la bocciofila Caccialanza, una panchina in piazza Durante, il Liceo artistico Caravaggio.

Tutti i punti in Via Padova e dintorni sono indicati su una mappa distribuita al **Bar Tubino**, dove sarà visibile il primo intervento del percorso suggerito dalle artiste (**dalle 18 alle 20**).

**Dalle 20 alle 22, al Liceo artistico Caravaggio** la serata sarà scandita da **3 eventi**: una **mostra** di Anna Forlati e Bignia Wehrli; un **reading** con testi inediti su Via Padova ispirati a fatti di cronaca e di attualità di **Marco Valsecchi**, accompagnato da una performance musicale di **InVino Veritas**; la presentazione di un **intervento site specific** realizzato da Anna Forlati e Bignia Wehrli con la collaborazione degli studenti del Liceo artistico Caravaggio, che entrerà a far parte della collezione permanente della scuola e della Collezione di Carrozeria Margot.

Il progetto grafico per la comunicazione dell'evento è stato realizzato con Alice Guarnieri, studentessa del Liceo artistico Caravaggio.



Inaugurata a luglio 2010, **Carrozeria Margot** è nata come uno spazio polifunzionale, abitazione e luogo di lavoro. Oggi ha abbandonato lo spazio in cui è nata e prosegue senza sede ma in modalità pluricentrica come un luogo virtuale di riflessione e invenzione.

**Anna Forlati** è nata a Padova nel 1980. Vive e lavora a Venezia. Ha studiato allo IUAV (Dipartimento di Arti Visive) a Venezia e lavora come illustratrice e artista.

**Principali mostre collettive:** 2011: 91mQ Art Project Space, Berlino; 5th Artist's Book and Small Editions Festival, Barcellona. 2010: Southern Railway Station, Shanghai; Galleria Vastagamma, Pordenone. 2006: Museumsquartier Vienna.

**Bignia Wehrli** è nata a Uster in Svizzera nel 1979. Vive e lavora a Berlino. Ha studiato pittura e scultura alla Hochschule für Bildende Künste a Dresda e all'Accademia di Belle di Arti di Hangzhou (Cina) con una borsa di studio DAAD.

**Principali mostre collettive e performance:** 2011: 91mQ Art Project Space, Berlino; Projektraum am Weissen Hirsch, Dresda. 2010: Theater am Gleis (performance con Judith Karcheter e Judith Hampel), Winterthur (Svizzera); Southern Railway Station, Shanghai; Textilmuseum San Gallo. 2008: Zendai Museum of Modern Art, Shanghai. 2007: Longmarch Space, Pechino. 2006: Künstlerhaus, Dortmund, Germania.

**Marco Valsecchi** (Lecco, 1981) è giornalista. Vive e lavora in Via Padova a Milano. Oltre a numerosi racconti e poesie per varie antologie, ha pubblicato il romanzo-biografia *Il Passatore. Re della strada, re della foresta* e la raccolta di reportage *Cronache dal Villoresi*. Con gli InVino Veritas ha realizzato il reading *InVino Recital* e lo spettacolo teatrale *Ancora in piedi (ricordi di una guerra)*.

La band **InVino Veritas** è composta dal chitarrista Edoardo Favrin e dal tastierista Gianmarco SgROI. Con l'ingresso di Stefano Giani (chitarra) e Giacomo Fusi (didjeridoo), nel 2002 il gruppo pubblica il primo disco, intitolato semplicemente *InVino Veritas*. La collaborazione col percussionista e autore Marco Valsecchi parte nel 2004 con i reading musicati. Nel 2010 InVino Veritas pubblica il suo secondo disco, *demoDé*, con la partecipazione straordinaria del violino di Fulvio Renzi. La presentazione del disco coincide con l'ingresso nella band di Gianluca Canetto (basso) e Umberto Gillio (batteria). Con questa formazione InVino Veritas ha partecipato al concerto di Capodanno di Piazza Duomo, a Milano, il 31 dicembre 2011.

In collaborazione con Liceo artistico Caravaggio.

**Ufficio stampa:**

Alessandra Santerini, 335.6853767,  
alessandrasanterini@gmail.com;  
Chiara Costa, 349.1981349  
chiara.a.costa@gmail.com